

Sintesi

La pubblicazione "Uno sguardo sull'istruzione" costituisce la guida più esaustiva sullo stato dell'istruzione nel mondo. Analizza tutti i livelli di istruzione e fornisce dati relativi ai risultati conseguiti, alle iscrizioni, agli aspetti finanziari e all'organizzazione dei sistemi di istruzione. L'edizione 2023 si concentra sull'Istruzione e Formazione Professionale (IFP), una componente essenziale del sistema di istruzione di ciascun Paese, che offre agli studenti un'alternativa all'istruzione di tipo accademico. I lettori interessati a una sintesi dei risultati principali sull'IFP possono consultare la pubblicazione supplementare dal titolo "*Spotlight on VET*" (Focus sull'IFP, OCSE, 2023).

L'iscrizione all'educazione della prima infanzia avviene generalmente all'età di 2 o 3 anni

L'educazione e cura della prima infanzia di alta qualità contribuisce a garantire a tutti i bambini pari opportunità all'inizio della loro vita e risulta essenziale in particolare per i bambini più svantaggiati. Essa costituisce inoltre uno strumento chiave per consentire a entrambi i genitori di lavorare e per aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. In tutta l'area dell'OCSE, in media, solo il 18 % dei bambini di età inferiore ai 2 anni è iscritto a un programma di educazione e cura della prima infanzia. Tra i bambini di 2 anni il tasso medio sale al 43 %, ma la situazione varia notevolmente. Sebbene l'iscrizione a questa età superi il 90 % in Islanda, Corea e Svezia, la percentuale rimane a una sola cifra in altri nove Paesi. Una volta raggiunto il terzo anno di età, l'educazione della prima infanzia è la norma nella stragrande maggioranza dei Paesi dell'OCSE, con un tasso medio di iscrizione pari al 74 %. Tuttavia, in quattro Paesi la percentuale di bambini iscritti rimane a una sola cifra, il che può comportare potenziali effetti negativi sull'equità.

Il numero di giovani adulti che completano un ciclo di istruzione secondaria superiore è in aumento

Il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore è spesso considerato il requisito minimo per avere successo nella partecipazione al mercato del lavoro. Tuttavia, in media, il 14 % di tutti i giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni in tutta l'area dell'OCSE nel 2022 non aveva completato l'istruzione secondaria superiore. Pur essendo ancora troppo elevata, tale percentuale rappresenta un miglioramento significativo rispetto al 2015, anno in cui era pari al 18 %. La quota di giovani adulti privi di un titolo di istruzione secondaria superiore è diminuita in tutti i Paesi dell'OCSE tranne due, mentre alcuni Paesi hanno compiuto notevoli progressi. Ad esempio, il Portogallo ha ridotto di 17 punti percentuali la quota di giovani adulti che non sono in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore, mentre la Turchia l'ha ridotta di 15 punti percentuali.

Tassi di completamento dell'istruzione secondaria superiore più elevati contribuiscono a creare una forza lavoro più istruita, che può avere carriere, retribuzioni e prospettive migliori. Attualmente, il 77 % di coloro che si iscrivono a un ciclo di istruzione secondaria superiore a indirizzo generale lo completa entro i termini

previsti e un ulteriore 10 % lo completa entro i due anni successivi. Il tasso è inferiore per coloro che si iscrivono all'istruzione secondaria superiore a indirizzo tecnico-professionale. Solo il 62 % porta a compimento il ciclo di studi entro i termini previsti e un ulteriore 11 % entro i due anni successivi. È improbabile che gli iscritti appartenenti al restante 27 % completino il loro ciclo di studi con successo.

Meno della metà degli studenti IFP si iscrive a programmi che combinano l'ambito scolastico con quello lavorativo

L'Istruzione e Formazione Professionale costituisce un elemento importante e diffuso della maggior parte dei sistemi di istruzione dei Paesi dell'OCSE, con una media pari al 44 % degli studenti della scuola secondaria superiore iscritti a programmi a indirizzo tecnico-professionale. Tali programmi variano notevolmente da un Paese all'altro, ma esistono caratteristiche comuni che contribuiscono a un'istruzione professionale di alta qualità. Tra le più importanti figura l'inclusione dell'apprendimento basato sul lavoro, che offre numerosi vantaggi, tra cui la possibilità per gli studenti di applicare le proprie competenze in un contesto pratico e di facilitare la transizione dalla scuola al lavoro. Tuttavia, i programmi combinati scuola-lavoro continuano a essere una rarità in molti Paesi. In media, in tutta l'area dell'OCSE, solo il 45 % di tutti gli studenti IFP di livello secondario superiore è iscritto a programmi di questo tipo.

I programmi di alta qualità sono altresì caratterizzati dalla presenza di percorsi efficaci che favoriscono il passaggio dall'istruzione secondaria superiore a indirizzo tecnico-professionale al livello successivo di istruzione. Sebbene la maggior parte degli studenti IFP di livello secondario superiore abbia accesso all'istruzione terziaria dopo aver completato con successo i percorsi di studio, un quarto di essi è iscritto a programmi che, al termine, non consentono di accedere all'istruzione terziaria.

La spesa per studente varia notevolmente tra i Paesi dell'OCSE

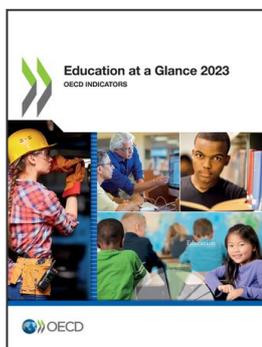
Un adeguato livello di finanziamento è un prerequisito fondamentale per garantire un'istruzione di alta qualità. La maggior parte dei Paesi dell'OCSE investe il 3-4 % del PIL nell'istruzione primaria e secondaria, mentre in Colombia e Israele questo tasso supera il 5 % del PIL. Per contro, cinque Paesi dell'OCSE investono meno del 3 % del PIL nell'istruzione primaria e secondaria.

La percentuale di PIL investita nell'istruzione è un indicatore della priorità che i Paesi attribuiscono all'istruzione, ma non rispecchia le risorse disponibili all'interno dei sistemi di istruzione, in quanto il livello del PIL varia da un Paese all'altro. La spesa per studente differisce significativamente tra i Paesi dell'OCSE. La Colombia, il Messico e la Turchia spendono meno di 5 000 USD all'anno per studente, mentre il Lussemburgo ne spende quasi 25 000 USD. Si registrano inoltre notevoli divari nella spesa per studente in base al tipo di percorso. In media, in tutta l'area dell'OCSE, la spesa annua per studente è pari a 11 400 USD per l'istruzione secondaria superiore a indirizzo generale, mentre è di 13 200 USD per l'istruzione secondaria superiore a indirizzo professionale. Tale differenza è spesso dovuta ai costi delle attrezzature e delle infrastrutture specializzate necessarie nei programmi di IFP.

Il basso livello di remunerazione diminuisce l'attrattiva della professione docente

La maggior parte dei Paesi dell'OCSE si trova ad affrontare carenze di personale docente. La competitività dei salari è fondamentale per trattenere i docenti nel ruolo e attrarre un maggior numero di persone verso tale professione, sebbene anche altri fattori svolgano un ruolo importante al riguardo. In molti Paesi dell'OCSE la carriera di docente non è una scelta attraente sotto l'aspetto finanziario. In media, gli stipendi effettivi dei docenti della scuola secondaria inferiore sono del 9 % inferiori rispetto a quelli dei lavoratori con un livello di istruzione terziaria, ma in alcuni Paesi il divario supera il 30 %.

La bassa crescita salariale spiega in parte il divario tra le retribuzioni dei docenti e quelle di altri lavoratori con un livello di istruzione terziaria. In tutti i Paesi dell'OCSE, tranne sei, gli stipendi tabellari dei docenti della scuola secondaria inferiore sono aumentati di meno dell'1 % all'anno in termini reali dal 2015. La situazione è persino più grave, in quanto gli stipendi tabellari reali sono diminuiti in quasi la metà di tutti i Paesi dell'OCSE con dati disponibili. Ciò è dovuto a un periodo di crescita salariale bassa o addirittura negativa in molti Paesi a seguito della crisi finanziaria del biennio 2008-09.



From:
Education at a Glance 2023
OECD Indicators

Access the complete publication at:
<https://doi.org/10.1787/e13bef63-en>

Please cite this chapter as:

OECD (2023), "Sintesi", in *Education at a Glance 2023: OECD Indicators*, OECD Publishing, Paris.

DOI: <https://doi.org/10.1787/c0639303-it>

This document, as well as any data and map included herein, are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area. Extracts from publications may be subject to additional disclaimers, which are set out in the complete version of the publication, available at the link provided.

The use of this work, whether digital or print, is governed by the Terms and Conditions to be found at <http://www.oecd.org/termsandconditions>.